

Letter to the Editor of *La Repubblica*, Italy, on the second anniversary of the murder of Giulio Regeni

3 February 2018

Caro Direttore,

Nel secondo anniversario del brutale omicidio di Giulio Regeni, scriviamo a nome della World Anthropological Union per condividere il nostro cordoglio con la sua famiglia e gli amici in lutto, i docenti e i colleghi. Come esperti di una disciplina che si fonda sulla ricerca sul campo (*fieldwork*), siamo consapevoli delle difficoltà e delle soddisfazioni - intellettuali e personali - proprie di ricerche di terreno prolungate e condivise con i soggetti che vi partecipano. Desideriamo esprimere la nostra solidarietà alla Dr.ssa Maha Abdelrahman, supervisor della ricerca di dottorato di Regeni sui sindacati indipendenti in Egitto, di cui comprendiamo bene il turbamento e l'afflizione nel terribile e improvviso precipitare degli eventi. Riteniamo particolarmente ingiusto che una parte dei media italiani abbia deciso di denigrarla nel corso di questa tragedia, distogliendo così l'attenzione dal compito di consegnare i responsabili dell'omicidio di Regeni alla giustizia.

Da oltre un secolo, generazioni di antropologi in tutto il mondo - noi, i nostri maestri, colleghi e studenti - si dedicano all'osservazione partecipante prolungata e approfondita delle comunità oggetto di ricerca, per questo possiamo testimoniare il contributo prezioso alla conoscenza umana offerto dai metodi di ricerca sul campo, tratto distintivo della nostra disciplina. Nell'esprimere lo sconcerto e la tristezza che ci hanno colpito di fronte all'omicidio del tutto inaspettato e privo di senso di un giovane ricercatore pieno di talento, impegnato e appassionato mentre stava svolgendo attività di ricerca legittime e del tutto consuete, desideriamo rivolgere le nostre più sentite condoglianze ai suoi cari.

On the second anniversary of the brutal murder of Giulio Regeni, we are writing on behalf of the World Anthropological Union to share our sincere sympathies with his grieving family and friends, teachers and colleagues. As practitioners ourselves of a field-based discipline, we recognise the difficulties as well as the rewards, intellectual and personal, of long term intensive fieldwork among our research participants. We express our solidarity with Dr. Maha Abdelrahman, who was supervising Regeni's doctoral research on independent trade unions in Egypt, and empathise with her shock and grief at this entirely unexpected and horrific turn of events. It is especially unjust that a section of the Italian media has chosen to vilify her in the wake of this tragedy, thereby distracting from the task of bringing to justice those responsible for Regeni's murder.

For over one hundred years, generations of anthropologists around the world - we ourselves, our teachers, colleagues and students - have engaged in long-term participant observation fieldwork with our research communities, and we can attest to the profound contribution to human understanding made by the distinctive field methodologies of our discipline. We wish to record our shock and sorrow in the face of the wholly unanticipated and senseless murder of a gifted, engaged and compassionate young student carrying out legitimate and standard research activities, and extend our deepest sympathies to his loved ones.

Prof. Faye Harrison (University of Illinois, Urbana-Champaign) and Dr. Chandana Mathur (National University of Ireland, Maynooth), Co-Chairs of the Steering Committee of the World Anthropological Union (WAU)



Prof Faye Harrison
President, IUAES
(fvharrsn@illinois.edu)



Dr Chandana Mathur
Chair, WCAA
(chandana.mathur@mu.ie)